

Emergenza Iraq

Protezione e assistenza umanitaria agli sfollati iracheni
in fuga dal conflitto e dalla discriminazione



Alto Commissariato delle Nazioni Unite
per i Rifugiati



Report finale

Il progetto finanziato dalla Fondazione Bocelli

DURATA DEL PROGETTO	Periodo d'implementazione: Ottobre - Dicembre 2014
OBIETTIVI	Distribuzione di aiuti umanitari, fornitura di alloggi, ricerca di soluzioni durevoli
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Iraq

Contesto

- Dall'inizio del 2014 l'UNHCR ha registrato in Iraq più di **2 milioni di sfollati interni** in fuga dalla violenza dei gruppi armati, tra cui l'ISIS. Nel solo mese di agosto 2014, **600.000 iracheni** sono stati costretti ad abbandonare le proprie case. Agli iracheni si aggiungono **214.000 rifugiati siriani** fuggiti in Iraq dallo scoppio del conflitto in Siria.
- Le condizioni di **sicurezza** sono molto deteriorate. A Baghdad, Kirkuk e in altri città del paese si susseguono esplosioni, incluso di auto bomba. Data l'escalation del conflitto, la maggior parte delle persone in fuga **non può fare ritorno nelle zone di provenienza**. Gli sfollati vivono in alloggi di fortuna che si sono costruiti da soli, o in centri collettivi, edifici in costruzione e scuole. Una percentuale significativa di famiglie ha trovato accoglienza in hotel o abitazioni in affitto e ha bisogno di sostegno economico. Per fuggire alle violenze, infatti, sono scappati senza nulla, non hanno denaro né altri beni.
- Il destino di molti iracheni continua a suscitare grandissima preoccupazione. Si susseguono i racconti di **rapimenti di donne**, in particolare appartenenti a minoranze, da parte di gruppi armati e di **traffico di esseri umani** all'interno del paese e verso l'estero. Traumi, lavoro minorile, mancato accesso all'istruzione, violenza sessuale e effetti diretti o indiretti della violenza sono minacce quotidiane per i **bambini**. I sistemi di sicurezza e i servizi sociali delle comunità sono collassati. Inoltre, le famiglie in fuga devono far fronte al rigido **inverno**.

- La **carezza di fondi disponibili** e le **instabili condizioni di sicurezza** hanno limitato la scala e la tipologia di interventi di assistenza e protezione in favore degli iracheni vittime di violenza e persecuzione. L'UNHCR, ad esempio, ha ricevuto solo il 53 per cento dei 337 milioni di dollari necessari per coprire i bisogni degli sfollati interni in Iraq nel 2014. Per il 2015 l'UNHCR ha ottenuto dai governi la promessa di fondi pari solo al 31 per cento dei 556 milioni di dollari reputati necessari a coprire i bisogni di tutto l'anno.

L'intervento dell'UNHCR a sostegno della crisi in Iraq



Assistenza salva vita: distribuzione di beni di primo soccorso

Per rispondere a questa grave crisi, l'UNHCR ha avviato **la più grande operazione umanitaria dell'ultimo decennio**. Attraverso voli umanitari, convogli terrestri e spedizioni marittime partite dalla Giordania, dalla Turchia e da Dubai, tra agosto e settembre l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati ha distribuito più di **100mila materassi, 10mila tende famigliari, 40mila taniche d'acqua e 36.000 coperte**.

A Novembre l'UNHCR ha organizzato un nuovo ponte aereo per fornire aiuti per l'inverno, inviando sette voli cargo partiti da Lahore in Pakistan. A bordo, fra l'altro, c'erano **36.000 kit per l'isolamento delle tende**, che sono stati distribuiti nei campi. Grazie a questo intervento, nella regione del Kurdistan iracheno più di **30.000 famiglie** hanno ricevuto kit supplementari per l'inverno, comprendenti coperte termiche, teli di plastica, vestiti e taniche di kerosene per il riscaldamento.

In vista del duro inverno, assieme ai propri partner, l'UNHCR ha sviluppato una strategia ad hoc per sostenere le famiglie in questo difficile momento:

- Fase uno: l'obiettivo principale è di proteggere i singoli individui dal freddo, distribuendo loro materiali quali coperte termiche, teli di plastica e taniche per l'acqua;
- Fase due: l'obiettivo principale è di rafforzare ulteriormente le tende, attraverso la distribuzione di pavimenti isolanti e kit contenenti articoli specifici a seconda che si tratti di contesti urbani o da campo (corde, rivestimenti per le tende, stoviglie, kerosene e combustibile...).



Al lavoro per scaricare dai camion centinaia di tende per le famiglie sfollate in Iraq.

UNHCR / E. Colt
/ Agosto 2014.



Creazione di rifugi e allestimento di campi

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati lavora strenuamente per garantire alloggi dignitosi alle famiglie irachene in fuga dalle violenze. A tal proposito l'UNHCR distribuisce tende e sistemi per renderle impermeabilizzabili, allestisce i siti di transito in cui sono accolte temporaneamente le persone in fuga e fornisce un aiuto economico alle famiglie vulnerabili che vivono in case in affitto e che altrimenti sarebbero a rischio di sfratto.

Nel contempo, in collaborazione con le autorità locali, l'UNHCR costruisce **nuovi campi** per accogliere le persone sfollate. In totale, sono stati allestiti **24 campi** in tutto il paese, e **altri 17 sono in costruzione e quasi terminati**: l'UNHCR sta lavorando insieme ai propri partner affinché tutti i servizi siano operativi prima dell'apertura. Si stima che i nuovi campi potranno accogliere **più di 300.000 persone**. Parallelamente alla costruzione dei campi l'UNHCR ha **ristrutturato centinaia di centri collettivi ed edifici in costruzione** dove le persone in fuga possono trovare rifugio temporaneo e li ha forniti di tutti i servizi necessari.

Nel complesso, a novembre 2014 sono state distribuite **21.690 tende** in tutto l'Iraq, che hanno dato alloggio a circa **130.140 persone**.



Un'operatrice UNHCR aiuta un bambino iracheno con i compiti nel campo rifugiati di Adiyaman. Una tenda è stata adibita a scuola.
©UNHCR/B. Sokol



Protezione

Il primo e fondamentale lavoro di protezione riguarda la **registrazione degli sfollati**, che quasi sempre sono fuggiti senza documenti. L'UNHCR affianca e sostiene le autorità locali con personale e attrezzature nelle procedure di registrazione, per assicurare che tutte le famiglie vengano censite e possano ricevere assistenza umanitaria.

Nel contempo, lo staff UNHCR conduce periodicamente delle indagini per **identificare i bisogni più urgenti dei beneficiari** e **individuare le persone più vulnerabili** (disabili, donne incinte, anziani). Nel complesso, dallo scoppio della crisi, l'UNHCR ha raggiunto più di **670.000 individui in tutto l'Iraq**, determinandone bisogni, vulnerabilità e provvedendo alla loro registrazione.

Nel contempo, l'UNHCR, in collaborazione con i propri partner sul campo, **raccoglie le denunce** e i racconti di chi ha subito violazioni e **fornisce sostegno legale e psicologico**. Ad oggi, l'UNHCR ha seguito più di **18.629 casi** di persone che necessitavano di **assistenza legale** e ha fornito **sostegno psicologico** a circa **8.173 bambini** e **124** vittime di **abusi sessuali**.

Attività realizzate col sostegno della Fondazione Bocelli

Grazie alla generosa donazione della Fondazione Bocelli, l'UNHCR è stato in grado di fornire protezione e assistenza a numerosi sfollati iracheni in fuga dalle violenze e persecuzioni.

L'esempio seguente mostra come il prezioso sostegno della Fondazione Bocelli sia stato **fondamentale per numerose famiglie irachene**.

Attività	Costo in Euro**	Numero di beni distribuiti	Costo in euro**	Numero famiglie sostenute***
Taniche per trasportare acqua pulita per due famiglie	15	158	2,370	316
Coperte termiche per una famiglia	37	316	11,692	316
7% overhead			984	
Costo totale			15,046	

**Al 30 settembre 2014, il tasso di cambio ufficiale delle Nazioni Unite USD/EUR era di 0.787

*** Il numero medio di persone considerate per famiglia in questa crisi è di 6***